

il suo nuovo edifizio, e per farlo girare con l'acqua della Roja: per la qual opera avendo incontrato litigi, ed opposizioni fierissime mossegli da diversi confinanti, gli convenne far girare a mano il suo nuovo edifizio, finattantochè passato di questa vita quegli che la principal cagione era stata di tante contrarietà, giunse ad essere in libertà di farlo girare con l'acqua suddetta: al che essendosi determinato, mutata l'interna struttura del suo edifizio, lo condusse alla maggior perfezione che in così fatte macchine può desiderarsi. Si passa quindi a parlare della introduzione delle Manifatture di Seta in Udine, che seguì l'anno 1685. per opera di Jacopo Ocioni Veneziano, le quali però non hanno fatto ivi grandi avanzamenti. Si fanno pertanto con questa occasione alcune riflessioni sopra la poca cura avuta da' Friulani nel promuovere certe Arti, che appena nate ivi, perirono, e si cerca di dare eccitamento ad essi, perchè spogliandosi di certi pregiudizj, conoscano l'utilità che deriverebbe al Friuli dal coltivare le Manifatture: al qual effetto si accennano a' Friulani le massime tenute in questo proposito dagli antichi Egiziani, e si rinnova alla loro memoria l'esempio della Città di Lucca.

L E T T E R A X I I I .

SI mostra qual conto fatto 'abbia sempre degli Agricoltori, e degli artefici la Città